

MARGHERITA SIANI Campagna. «Giovanni Palatucci è stato un modello, come uomo delle istituzioni, come funzionario dello Stato. Lo è stato per quanto ha fatto per salvare migliaia di vite umane. Sarebbe opportuno studiarlo a scuola, in sostituzione di qualche testo inutile». Il sottosegretario **Alfredo Mantovano**, ha ricordato così il valore e la figura di Giovanni Palatucci, ieri pomeriggio a Campagna, nel centesimo anniversario dalla nascita del Questore di Fiume che, con il suo impegno per gli ebrei, salvò 5000 uomini dalla morte. Un eroe della storia di questo tempo, un figura anche oggi modello per i giovani, ricordato nella città con cui stabilì una rete preziosa, insieme a suo zio, il vescovo, Giuseppe Palatucci, alla popolazione locale. Per cinque anni, come ha ricordato padre Piersandro Vanzan, che ha curato la causa di beatificazione dell'ultimo questore di Fiume, «È stato un uomo che ha vissuto per gli altri». E proprio questa connotazione ha fatto di lui un "giusto tra i giusti", per questo si è aperta una causa di beatificazione. A lui è stato dedicato anche un bosco, a Gerusalemme, con cinquemila alberi piantati, quanti gli uomini che ha salvato e per cui si è sacrificato fino alla morte, nel campo di concentramento di Dacau. Campagna celebra quest'anno i cento anni dalla nascita, con questa iniziativa che ha visto presenti nell'aula consiliare del Comune tanti amministratori, cittadini, molti gli anziani in sala che hanno vissuto quell'epoca, che hanno contribuito a realizzare quella rete con Campagna, dove vi erano due campi di internamento, a Concezione e a San Bartolomeo, quest'ultimo divenuto sede del Museo della pace e della memoria. All'incontro, moderato da Carmine Granito, vi erano mons. Alberto D'Urso che ha ricordato come Palatucci "ci fanno pensare e sognare una nuova umanità", un "simbolo, prototipo di tutti i giusti". A Campagna anche il sindaco di Tarsia, in provincia di Consenza, in cui vi è stato un campo di concentramento, città con cui Campagna sta stipulando un protocollo d'intesa proprio per la comunanza de quell'esperienza. Un momento di ricordo, dunque, quello proposto dal Comitato Palatucci, con il Presidente, Michele Aiello, che ha sottolineato la vita di questo questore morto a soli 36 anni. Campagna, città medaglia d'oro per quanto fece per gli ebrei, fa della memoria un riferimento. Ed il sindaco, Biagio Luongo ha annunciato che stamattina una delegazione di cittadini, consiglio comunale, giunta, sindaco, baby, Pro loco, associazioni sarà a Bruxelles per presentare l'Itinerario della memoria e della pace di San Bartolomeo ed il Centro Studi Palatucci ad una delegazione di europarlamentari, perchè Campagna possa essere inserita in un circuito europeo di visite ai campi di concentramento.